

ODG

N. 297

Avvio di Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali (PDTA) specifici per l'ipoparatiroidismo

Presentato da:

CONTICELLI NADIA (prima firmataria) 25/06/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 25/06/2025, COLUCCIO PASQUALE 01/07/2025, PENTENERO GIOVANNA 01/07/2025, CALDERONI MAURO 01/07/2025, VERZELLA EMANUELA 01/07/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 01/07/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 297

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: Avvio di Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali (PDTA)
specifici per l'ipoparatiroidismo.**

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- L'ipoparatiroidismo è una patologia che colpisce circa 10.000-15.000 persone in Italia, ma non ci sono dati specifici per il Piemonte, ragionevolmente possiamo stimare una percentuale di incidenza sulla popolazione in linea con quella nazionale.
- La condizione è causata da un deficit di PTH, un ormone che regola i livelli di calcio nel sangue e nei tessuti e può avere gravi conseguenze se non trattata adeguatamente. Le cure attuali includono l'assunzione di calcio e vitamina D, con l'opportunità di nuove terapie sostitutive del PTH in futuro.
- E' ruolo cruciale quello che le Regioni svolgono nella pianificazione e nell'organizzazione dei percorsi diagnostici e terapeutici. I recenti avanzamenti nella ricerca scientifica e farmacologica ci pongono di fronte a un cambio di scenario che non possiamo ignorare.
- Nella nostra Regione stiamo lavorando per promuovere una sanità sempre più integrata, capace di rispondere tempestivamente ai bisogni emergenti, e l'ipoparatiroidismo rappresenta un ambito in cui serve più attenzione, consapevolezza e innovazione organizzativa.
- La sanità pubblica deve essere il pilastro su cui costruire un sistema sanitario equo e accessibile per tutti, garantendo a ogni cittadino, indipendentemente dalla sua condizione, possa accedere a cure di alta qualità.
- È dovere istituzionale aggiornare i percorsi di cura per garantire ai pazienti non solo trattamenti più efficaci, ma anche una migliore qualità della vita.

Premesso inoltre

- Attualmente, non risultano Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali (PDTA) specifici per l'ipoparatiroidismo nella nostra regione.
- I percorsi diagnostici e terapeutici per la gestione di questo disturbo endocrino si trovano inclusi in percorsi più generali, come quello per le malattie tiroidee o per i disturbi del metabolismo del calcio.

Sottolineato che

- Questo vuoto organizzativo non è accettabile, soprattutto considerando i progressi significativi nella ricerca scientifica e nelle opzioni terapeutiche per questa patologia. È essenziale pertanto che la Regione Piemonte si faccia carico di questa lacuna, aggiornando i propri percorsi assistenziali per includere l'ipoparatiroidismo, garantendo così ai pazienti un trattamento tempestivo e adeguato.
- È fondamentale che le istituzioni regionali collaborino attivamente con gli esperti del settore, le associazioni di pazienti e le altre realtà coinvolte per sviluppare un PDTA regionale efficace per l'ipoparatiroidismo.

Sottolineato altresì che

La nostra regione ha già fatto significativi passi avanti nell'implementazione della telemedicina, con oltre 45.000 visite effettuate nei primi sei mesi del 2022, dimostrando l'efficacia di questi strumenti nel migliorare l'assistenza sanitaria. È il momento di estendere queste pratiche anche all'ipoparatiroidismo, per offrire ai pazienti un supporto continuo e personalizzato.

Impegna la Giunta regionale

- **a promuovere** l'istituzione di un gruppo di lavoro regionale dedicato all'ipoparatiroidismo, coinvolgendo endocrinologi, epidemiologi e rappresentanti delle associazioni di pazienti.
- **a supportare** l'integrazione dell'ipoparatiroidismo nei PDTA regionali esistenti, garantendo una gestione multidisciplinare e coordinata della patologia.
- **a favorire** l'adozione di tecnologie innovative, come la telemedicina, per migliorare l'accesso alle cure e la qualità della vita dei pazienti.

La consigliera

Nadia Conticelli

